

ACQUEDOTTO DEL FIORA S.p.A.
GROSSETO

Prot. N. 22602

Data

Fasc.
Carico 28 GEN 2015

Da: comune.grosseto@postacert.toscana.it
Inviato: martedì 27 gennaio 2015 16:52
A: sviluppo.provinciagr@postacert.toscana.it; arpat.protocollo@postacert.toscana.it; protocollo@pec.fiora.it; protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it
Oggetto: S.U.A.P. Trasmissione documenti. Istanza n.ro 103/2015 Prot. N. GE 2015/0010127
Allegati: PRRLNZ59L24D049U-27012015-1010.MDA.STANDARD 0.pdf.p7m; MODELLO AUA.pdf.p7m; EMISSIONI ATMOSFERA_SAN GIOVANNI GR.pdf.p7m; MODULO MARCHE DA BOLLO.pdf.p7m; PRRLNZ59L24D049U-27012015-1010.SUAP.pdf.p7m; MODELLO PROVINCIA.pdf.p7m; Aua per rinnovo scarico Fiora.odt.p7m; pagamento oneri Provincia.pdf.p7m

In data 27/01/2015 è stato registrato il movimento di invio documentazione alla Vostra struttura. I dati del richiedente sono : PIRRITANO LORENZO ANTONIO Data presentazione Istanza 27/01/2015 Lavori: Comunicazione - 37.01-Comunicazione.



Comune di Grosseto

Settore Sviluppo Economico

Servizio Attività Economiche - Suap

Protocollo n. 10127 del 27/01/2015

Amministrazione Provinciale

Settore Ambiente

Via Trieste

GROSSETO

Autorità Idrica Toscana

Via Giuseppe Verdi

FIRENZE

Acquedotto del Fiora s.p.a.

Via Mameli n. 10

GROSSETO

Arpat Dipartimento Provinciale

via Fiume 35

GROSSETO

Sig. Pirritano Lorenzo

Rappr.te legale "Acquedotto del Fiora"

Via Mameli 10

GROSSETO

P.Suap 103/2015

OGGETTO : Acquedotto del Fiora s.p.a./Istanza: prot. n. 10011 del 27/01/2015/Richiesta di attivazione procedura di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/3/2013 per rinnovo di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura dei reflui industriali dell'impianto in loc San Giovanni.

In allegato alla presente si trasmette, per i successivi adempimenti di competenza, l'istanza citata in oggetto con i relativi allegati.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO

Dott.ssa Rosaria Leuzzi

Istruttore Tecnico
P.A. Leonardo Pollini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. L.vo n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

www.comune.grosseto.it
Settore Sviluppo Economico - Servizio Attività Economiche
Sportello Unico per le Attività Produttive
Via Colombo 5 - Grosseto
Tel. 0564/488822 - 813
Fax 0564/488823
comune.grosseto@postacert.toscana.it

**Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013**

Assolvimento dell'imposta di bollo per un importo pari ad € 16

- ☐ con pagamento in modo virtuale tramite _____;
☐ con marche da bollo, conservate presso al propria sede e
opportunitamente annullate, di cui ai seguenti numeri
identificativi _____

**Allo sportello Unico
per le Attività Produttive**di GROSSETO**Il sottoscritto**Nome LORENZO Cognome PIRRITANOcodice fiscale

P	R	R	L	N	Z	5	9	L	2	4	D	0	4	9	U
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

nato il 24.07.1959 a CORTALE Provincia CZ

DOMICILIO PER LA CARICA

~~residente~~ Comune GROSSETO Provincia GR Stato ITALIAIndirizzo VIA MAMELI 0030479053 8 civico 10 C.A.P. 58100Telefono 0564-422611 fax 0564-22383 posta elettronica protocollo@pec.fiora.it**in qualità di gestore dell'impianto / ~~stabilimento~~ / ~~attività~~**Denominazione SAN GIOVANNISito nel Comune di GROSSETO Provincia GRIndirizzo LOC PIANETTIO - SAN GIOVANNI civico SNC C.A.P. 58100Attività svolta GESTIONE DEL S.I.I. -DEPURAZIONE REFLUI URBANICodice ISTAT attività

4	1	.	0	0	.	1
---	---	---	---	---	---	---

dell'impresa / PMIRagione sociale ACQUEDOTTO DEL FIORA SPAcodice fiscale / partita IVA

0	0	3	0	4	7	9	0	5	3	8	-	-	-	-	-
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Sede legale Comune GROSSETO Provincia GR Stato ITALIAIndirizzo VIA MAMELI civico 10 C.A.P. 58100Telefono 0564-422611 fax 0564-22383 posta elettronica protocollo@pec.fiora.it

Iscritta alla C.C.I.A.A. di

N° iscrizione

00304790538			
-------------	--	--	--

Legale rappresentante (se diverso dal richiedente)

Nome _____ Cognome _____

Telefono _____ fax _____ posta elettronica _____

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Indirizzo PEC _____ protocollo@pec.fiora.it

Elenco eventuali Certificazioni Ambientali o di sistema

Certificazione	Autorità che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data di emissione	Note
ISO 9001:2008	CERTIQUALITY	3167	27.03.2013	PRIMA
				EMISSIONE
				15.12.2000

Referente tecnico A.U.A.Nome ANNACLAUDIA _____ Cognome VENTURINI _____Iscritto all'ordine/ ~~collegio~~ albo DEGLI INGEGNERI _____di GROSSETO _____ al numero 603 _____Telefono 0564-422611 fax 0564-22383 posta elettronica annaclaudia.venturini@fiora.it _____

DICHIARAZIONI

Il richiedente, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, è consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni,

DICHIARA

Che l'Impresa sopra identificata è classificata come microimpresa, piccola impresa o media impresa (PMI) così come definite dall'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005.

X Che l'impianto non è soggetto alle disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al titolo 3-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Che l'eventuale nuovo insediamento, modifica o ampliamento degli impianti esistenti non è stato sottoposto alla valutazione di impatto ambientale (VIA) laddove la normativa statale e regionale disponga che il provvedimento finale di VIA comprende o sostituisce tutti gli altri atti di assenso, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Qualora l'eventuale nuovo insediamento, modifica o ampliamento degli impianti esistenti sia stato oggetto di verifica di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che l'autorità competente a tale verifica abbia escluso l'assoggettabilità alla VIA con provvedimento n. _____ del _____ rilasciato da _____

CHIEDE

~~IL RILASCIO~~

IL RINNOVO

~~L'AGGIORNAMENTO/ MODIFICA SOSTANZIALE~~

DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER

autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- allega documentazione come da modulistica settoriale vigente relativa alla richiesta di competenza provinciale
~~di competenza comunale~~
~~di competenza AIT di _____~~
- allega attestazione di pagamento pari ad euro 100,00, determinati applicando:
per la competenza provinciale: la D.G.P. n. 210 del 15/11/2005
~~per la competenza comunale: quanto disposto dal comune di _____ competente per territorio, con provvedimento n. _____ del _____~~
~~per la competenza AIT: quanto disposto dal competente ambito territoriale, con provvedimento n. _____ del _____~~

comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

- allega documentazione come da modulistica settoriale vigente relativa alla richiesta (la modulistica è scaricabile dal portale WEB del comune competente per territorio)
- allega attestazione di pagamento pari ad euro _____, determinati applicando quanto disposto dal comune di _____ competente per territorio, con provvedimento n. _____ del _____

autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- allega documentazione come dalla modulistica settoriale vigente relativa alla richiesta

SI RIALLEGA LA MODULISTICA GIÀ INVIATA CON NS. PROT. N°26229 DEL 26.07.2012, A CUI NON È AD OGGI SEGUITO RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE

autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo ~~272~~ del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- ~~allega documentazione come da modulistica settoriale~~ vigente relativa alla richiesta

comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'~~inquinamento acustico~~);

- ~~allega documentazione come da modulistica settoriale~~ vigente relativa alla richiesta (la modulistica è scaricabile dai portali WEB del comune competente per territorio)

autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di ~~depurazione in agricoltura~~ di cui all'articolo 9 del decreto legislativo ~~27 gennaio 1992~~, n. 99;

- ~~allega documentazione come da modulistica settoriale~~ vigente relativa alla richiesta

comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

- ~~allega documentazione come da modulistica settoriale~~ vigente relativa alla richiesta

CHIEDE ALTRESI'

L'INSERIMENTO NELLA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DELLE SEGUENTI AUTORIZZAZIONI GIÀ RILASCIATE PRECEDENTEMENTE ALLA ESECUTIVITÀ DEL DPR. 13.03.2013 N. 59 E AD OGGI VIGENTI CHE DEVONO ESSERE SOSTITuite DALL'AUA:

In attesa della documentazione prevista dall'art. 10 c.3 del d.p.r. 59/2013, per le richieste di inserimento in AUA sotto evidenziate non sono dovuti oneri amministrativi.

autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

dichiara di essere già in possesso del seguente titolo abilitativo, rilasciato da _____, con atto n. _____ del _____

dichiara che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata di cui al titolo abilitativo sopra specificato

comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'**utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento**, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

dichiara di essere già in possesso del seguente titolo abilitativo, che si allega in copia, rilasciato dal Comune di _____, con provvedimento n. _____ del _____

dichiara che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata di cui al titolo abilitativo sopra specificato

autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

dichiara di essere già in possesso del seguente titolo abilitativo, rilasciato dalla Provincia di Grosseto con provvedimento n. _____ del _____

dichiara che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata di cui al titolo abilitativo sopra specificato

autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

dichiara di essere già in possesso del seguente titolo abilitativo, rilasciato dalla Provincia di Grosseto con provvedimento n. _____ del _____

dichiara che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata di cui al titolo abilitativo sopra specificato

comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

dichiara di essere già in possesso del seguente titolo abilitativo, che si allega in copia, rilasciato dal Comune di _____, con provvedimento n. _____ del _____

dichiara che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata di cui al titolo abilitativo sopra specificato

autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;

dichiara di essere già in possesso del seguente titolo abilitativo, rilasciato dalla Provincia di Grosseto, con provvedimento n. _____ del _____.

dichiara che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata di cui al titolo abilitativo sopra specificato

comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

dichiara di essere già in possesso del seguente titolo abilitativo, rilasciato dalla Provincia di Grosseto con provvedimento n. _____ del _____.

dichiara che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata di cui al titolo abilitativo sopra specificato

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che la carenza della documentazione, la mancata compilazione di tutti i campi del presente modulo e della modulistica settoriale dei soggetti competenti in materia ambientale o la presentazione di moduli alterati, ovvero la completezza e l'eshaustività degli allegati tecnici, potrà determinare condizioni di improcedibilità dell'istanza.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personale), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art.7 del Codice medesimo.

Firma digitale del richiedente



Dettaglio Bonifico

Stampa Pagina

Iban Mittente: IT 32 J 01030 14300 000004084525
Causale bonifico 48000
Modalità Pagamento Normale
Divisa EUR
Importo 100,00
Distinta MPS 488
Data Valuta Banca Beneficiario
Data Esecuzione Addebito
Destinatario PROVINCIA DI GROSSETO
Abi Cab N°Conto Cin 01030-14300-000003195950-T
Iban Destinatario: IT 05 T 01030 14300 000003195950
Banca domiciliataria
Indirizzo VIA DANTE 35
58100GROSSETO GR
Codice Fiscale
Riferimento Operazione ONERI ART.214 D.LGS 152/2006 AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IMPIANTO SAN GIOVANNI
GROSSETO
Richiesta Esito Richiesta storno e ordinato
Identificatore Univoco 14140588139300FPUW3K0270001307

 **Indietro**

QUADRO IDENTIFICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO

Nome LORENZO
Cognome PIRRITANO
codice fiscale PRRLNZ59L24D049U
in qualita' di

DICHIANTE E SOTTOSCRITTORE

(soggetto che firma digitalmente la domanda/comunicazione/segnalazione relativa all'avvio/modifica/cessazione e della relativa documentazione riferite all'avvio/modifica/cessazione dell'attivita' o agli interventi sui fabbricati e/o sugli impianti relativa all'attivita' e provvede all'invio)

DICHIARAZIONE DELL'INCARICATO

incaricato ai sensi del comma 3bis art. 38 dpr 445/2000, per conto dell/i richiedente/i e di presentare la presente domanda/comunicazione/segnalazione relativa all'avvio/modifica/cessazione e della relativa documentazione riferite all'avvio/modifica/cessazione dell'attivita' o agli interventi sui fabbricati e/o sugli impianti relativa all'attivita' per via telematica, DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445,

- di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;
- che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonche' dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalita' istituzionali;
- che il Comune potra', ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nella gestione della comunicazione e/o del procedimento, nonche' diffondere gli stessi mediante programmi informatici;
- di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare qualora fosse necessario, nonche' di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge.

DICHIARAZIONE DELL'INCARICATO

Incaricato mediante procura speciale, ai sensi degli artt. 1392 e 1393 del codice civile, di sottoscrivere digitalmente per conto dell/i richiedente/i e di presentare la presente domanda/comunicazione/segnalazione relativa all'avvio/modifica/cessazione e della relativa documentazione riferite all'avvio/modifica/cessazione dell'attivita' o agli interventi sui fabbricati e/o sugli impianti relativa all'attivita' per via telematica,

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445,

ed e' a disposizione della PA per ogni eventuale controllo;

- di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;
- che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonche' dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalita' istituzionali;
- che il Comune potra', ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nella gestione della comunicazione e/o del procedimento, nonche' diffondere gli stessi mediante programmi informatici;
- di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare qualora fosse necessario, nonche' di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge.

QUADRO 01

AL SUAP del Comune di Grosseto
Il sottoscritto, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445 DICHIARA QUANTO SEGUE:
in riferimento alla domanda
di variazione
dell'attivita' e/o interventi sui fabbricati e/o sugli impianti relativi all'attivita' di
Codice Regionale 37.01
Nome attivita' Comunicazione - 37.01 - Raccolta e depurazione
delle acque di scarico

Codice ATECO	Settore di attivita'	Codice Attivita'
PRIMARIA	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - DEPURAZIONE REFLUI URBANI	41.00.1

Codice ATECO
SECONDARIA

QUADRO A1

DATI ANAGRAFICI

nome LORENZO ANTONIO
cognome PIRRITANO
codice fiscale PRRLNZ59L24D049U
Nato/a a CORTALE
Data di nascita 24/07/1959
Cittadinanza ITALIANA
RESIDENTE IN ITALIA

RESIDENTE IN ITALIA

nel comune di	GROSSETO
Provincia di	GROSSETO
Via/P.zza	MAMELI 10
CAP	58100
Telefono	0564-422611
Fax	0564-22383

QUADRO A2

In qualita di: della	Legale rappresentante
Denominazione	ACQUEDOTTO DEL FIORA
Forma giuridica	Societa' in accomandita semplice (s.a.s.)
Con sede legale nel Comune di	GROSSETO
Provincia di	GROSSETO
In (Via, P.zza)	MAMELI
CAP	58100
Numero 10 iscrizioni	
Iscritta al registro delle Imprese della CCIAA di	GROSSETO
Numero di iscrizione	00304790538
PARTITA IVA	00304790538
CODICE FISCALE	00304790538

QUADRO B**Indirizzi a cui far pervenire le comunicazioni**

Altro soggetto

Se il dichiarante desidera che le comunicazioni siano inviate ad altro soggetto si prega di indicarne i relativi riferimenti anagrafici

Nome	ANNA
Cognome	VARRIALE
INDIRIZZO POSTALE	
Via	MAMELI 10
Comune	GROSSETO
Provincia	GROSSETO
CAP	58100
ALTRI CONTATTI	
Domicilio di posta elettronica certificata	protocollo@pec.fiora.it
Telefono	0564422611
Fax	056422383

QUADRO G TRATTAMENTO DATI PERSONALI

di essere informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196:

- di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;
- che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonche' dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalita' istituzionali;
- che il Comune potra', ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nella gestione della comunicazione e/o del procedimento, nonche' diffondere gli stessi mediante programmi informatici;
- di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare qualora fosse necessario, nonche' di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge.

QUADRO ALLEGATI ALLEGATI**DESCRIZIONE**

Descrizione Modulo MODELLO AUA

Descrizione Modulo MODELLO PROVINCIA SCARICHI

Descrizione Modulo EMISSIONI IN ATMOSFERA

MODULO

Allega MODELLO AUA.pdf.p7m

Allega MODELLO PROVINCIA.pdf.p7m

Allega EMISSIONIATMOSFERA_SAN GIOVANNI GR.pdf.p7m

QUADRO CONCLUSIONE

di avere titolo legittimazione e possesso dei requisiti per presentazione della presente domanda/comunicazione/segnalazione e della relativa documentazione riferite all'avvio/modifica/cessazione dell'attività o agli interventi sui fabbricati e/o sugli impianti

Luogo GROSSETO
Data di compilazione 27/01/2015
Numero Allegati 5

QUADRO ONERI ONERI

Marche da bollo
Marche da bollo MODULO MARCHE DA BOLLO.pdf.p7m
Contributi\Oneri
Contributi\Oneri pagamento oneri Provincia.pdf.p7m

QUADRO C DATI RIFERITI AL FABBRICATO/TERRENO/ALTRA LOCALIZZAZIONE IN CUI SI SVOLGERA' L'ATTIVITA'

in caso di attività che non preveda l'utilizzo di fabbricati o terreni (es. commercio ambulante svolto in forma itinerante) si prega di indicare l'indirizzo della sede del deposito o un recapito relativo all'attività

Comune Grosseto
Comune Grosseto
Comune Grosseto
Provincia GR
Provincia GR
Provincia GR
CAP 58100
CAP 58100
CAP 58100
Via/P.za LOC. PIANETTO - SAN GIOVANNI
Via/P.za LOC. PIANETTO - SAN GIOVANNI
Via/P.za LOC. PIANETTO - SAN GIOVANNI
Senza numero civico
Senza numero civico
Senza numero civico
Altri dati DEPURATORE DI GROSSETO CAPOLUOGO
Altri dati DEPURATORE DI GROSSETO CAPOLUOGO
Altri dati DEPURATORE DI GROSSETO CAPOLUOGO
Categoria ---
Categoria ---
Categoria ---
Foglio 102
Foglio 102
Foglio 102
Numero 230
Numero 231
Numero 232

RIEPILOGO DELLA DOMANDA

COMUNE DI Grosseto	PRATICA N. PRRLNZ59L24D049U-27012015-1010
Il sottoscritto PIRRITANO LORENZO ANTONIO	codice fiscale PRRLNZ59L24D049U
nato/a a CORTALE	il 24/07/1959
residente in GROSSETO (GROSSETO)	via/loc. MAMELI 10
e-mail protocollo@pec.fiora.it	
In qualita' di Legale rappresentante	
di ACQUEDOTTO DEL FIORA	c.f./p. iva 0030479053800304790538
con sede in GROSSETO (GROSSETO)	via/loc. MAMELI 10
inoltra la domanda per Comunicazione - 37.01 - Raccolta e depurazione delle acque di scarico	

Elenco documenti allegati alla domanda

MODELLO AUA.pdf.p7m
MODELLO PROVINCIA.pdf.p7m
EMISSIONI ATMOSFERA_SAN GIOVANNI GR.pdf.p7m
MODULO MARCHE DA BOLLO.pdf.p7m
pagamento oneri Provincia.pdf.p7m
PRRLNZ59L24D049U-27012015-1010.MDA.STANDARD 0.xml
PRRLNZ59L24D049U-27012015-1010.MDA.STANDARD 0.pdf.p7m
PRRLNZ59L24D049U-27012015-1010.SUAP.pdf.p7m
PRRLNZ59L24D049U-27012015-1010.MDA.xml
PRRLNZ59L24D049U-27012015-1010.SUAP.xml

Domanda di AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ai sensi del D.Lgs. 152/06



prot. 26229 del 26.07.2012

Spett.le
Provincia di Grosseto
Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Area Ambiente e conservazione della natura
via Trieste, 5
58100 - GROSSETO

**DATI DELLA
DITTA
RICHIEDENTE**

Il sottoscritto, PAOLO PIZZARI
nato, il 31.08.1960 a ROMA prov. RM
residente a GROSSETO prov. GR
via DOMICILIATO PER LA CARICA IN V.MAMELI 10
Codice fiscale PZZ PLA 60M31 H501W

In qualità di:
☒ legale rappresentante
☐ titolare
☐ gestore
☐ altro (specificare) _____

della ditta ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA
partita IVA 00304790538 con sede legale in:
Comune di GROSSETO Loc. _____
Indirizzo VIA MAMELI 10
telefono n. 0564-422611 fax n. 0564-22383 e - mail Segreteria.Direzione@flora.it
Posta elettronica certificata protocollo@pec.flora.it
esercente l'attività di GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Codice ISTAT _____ Numero di addetti _____

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

**DATI DELLO
STABILIMENTO
PRODUTTIVO**

Che lo stabilimento produttivo oggetto della presente istanza (da compilare se diverso dalla sede legale) è sito in Comune di GROSSETO Loc. S. GIOVANNI - DIANETTO
Indirizzo IDL SAN GIOVANNI DIANETTO
telefono n. _____ fax n. _____ e - mail _____

**DATI DEL
GESTORE**

Che il gestore dello stabilimento produttivo oggetto della presente istanza (da compilare se diverso dal richiedente) è il/la signor/a _____
nato/a il _____ a _____ prov. _____
e residente a _____ prov. _____
Via _____ Codice fiscale _____

**EVENTUALI
SISTEMI DI
GESTIONE**

Che la ditta applica i seguenti sistemi di gestione

- ☐ **UNI EN ISO 14001**
- ☒ **UNI EN ISO 9001**
- ☐ **REGISTRAZIONE EMAS**
- ☐ **MARCHIO ECOLABEL**
- ☐ **ALTRO: (specificare)** _____

**EMISSIONE DI
C.O.V.
art. 275 del D.Lgs.
152/06**

Che l'attività:

- ☒ **non è soggetta**, in quanto nessuna lavorazione rientra nell'elenco delle attività di cui alla parte II dell'Allegato III alla Parte Quinta D.Lgs. 152/06,
- ☐ **non è soggetta** in quanto una o più lavorazioni rientrano nell'elenco citato ma il consumo massimo teorico di composti organici volatili è inferiore alla soglia prevista,
- ☐ **è soggetta** alle prescrizioni sulle emissioni di COV di cui all'art. 275 del D.Lgs. 152/06 e riportata nell'elenco delle attività di cui alla parte II dell'Allegato III alla Parte Quinta D.Lgs. 152/06 al punto _____
si allega il **PIANO GESTIONE SOLVENTI**.

**AUTORIZZAZIONI
GIÀ RILASCIATE
ALLA DITTA**

Che la ditta è in possesso dei seguenti provvedimenti autorizzativi:

Emissioni in atmosfera: _____
Gestione rifiuti: non necessaria
Scarichi idrici industriali: non necessaria
Scarichi A.M.D.: non necessaria

**LOCALIZZAZIONE
DELL'IMPIANTO**

Destinazione urbanistica, secondo gli strumenti di pianificazione comunale vigente, dell'area interessata dall'impianto l'impianto di depurazione è esistente

Coordinate (GAUSS BOAGA): Latitudine 46°43'39" Longitudine 12°39'38"

Oppure Coordinate (UTM): Latitudine _____ Longitudine _____

CHIEDE

IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE alle emissioni in atmosfera provenienti da:

- ☐ installazione di nuovo stabilimento o trasferimento dello stabilimento dal comune di _____ (art. 269, comma 2)
- ☐ modifica sostanziale di stabilimento (art. 269, comma 8)
- ☐ modifica sostanziale emissioni di COV (art. 275, comma 21)
- ☐ stabilimenti autorizzati ai sensi del D.P.R. 203/88 (art. 281, comma 1) - senza modifiche di stabilimento
- ☒ adeguamento di stabilimenti (in esercizio alla data di entrata in vigore della parte quinta del D.Lgs. 152/06) che ricadono nel campo di applicazione del Titolo I del decreto stesso e che non ricadevano nel campo di applicazione del DPR 203/88 (art. 281, comma 3).
- ☐ conversione dell'autorizzazione a carattere generale in autorizzazione ordinaria.

**MESSA A
REGIME**

Si propone che nel provvedimento autorizzativo il **periodo intercorrente tra messa in esercizio e messa a regime** dell'impianto sia di n. _____ giorni.

L'impianto è già esistente e già in esercizio

DELEGA AL
CONSULENTE

Incarico lo studio / libero professionista: _____

Tel. _____

cell. _____

Fax _____

e-mail _____

- ☐ di sottoscrivere la relazione tecnica allegata;
☐ di rappresentare la ditta in conferenza dei servizi;

Si allega:

- fotocopia documento di identità del legale rappresentante o dichiarante
- ~~ricevuta di attestazione del versamento dei diritti amministrativi~~
- relazione tecnica di cui all'art. 269 c.2 del D.Lgs. 152/06,
- ~~quadro riassuntivo delle emissioni - Allegato A;~~
- ~~schede tecniche degli impianti di abbattimento - Allegato B;~~
- ~~schede tecniche degli impianti termici - Allegato C;~~
- ~~tabella riassuntiva punti di campionamento - Allegato D;~~
- ~~schede di sicurezza delle sostanze utilizzate;~~

La Provincia, nel corso del procedimento, si riserva di richiedere direttamente alla ditta, qualora necessario, eventuali planimetrie o tavole tecniche in formato cartaceo.

La documentazione tecnica di cui sopra deve essere datata e sottoscritta.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che la carenza della documentazione, ovvero la completezza e l'eshaustività degli allegati tecnici, potrà determinare condizioni di improcedibilità dell'istanza.

Data _____



Timbro e firma del richiedente

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personale), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art.7 del Codice medesimo.



Timbro e firma del richiedente

La mancanza delle firme, in originale, sul presente modulo darà luogo alla improcedibilità dell'istanza.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(D.P.R. n. 445 del 28/21/2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) PAOLO PIZZARI
nato/a ROMA Prov. RM il 31.08.1960 residente a
(PER LA CARICA) GROSSETO Prov. GR in via/piazza MAMELI
n. 10

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 ⁽¹⁾ e s.mm.li.

Ove il richiedente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

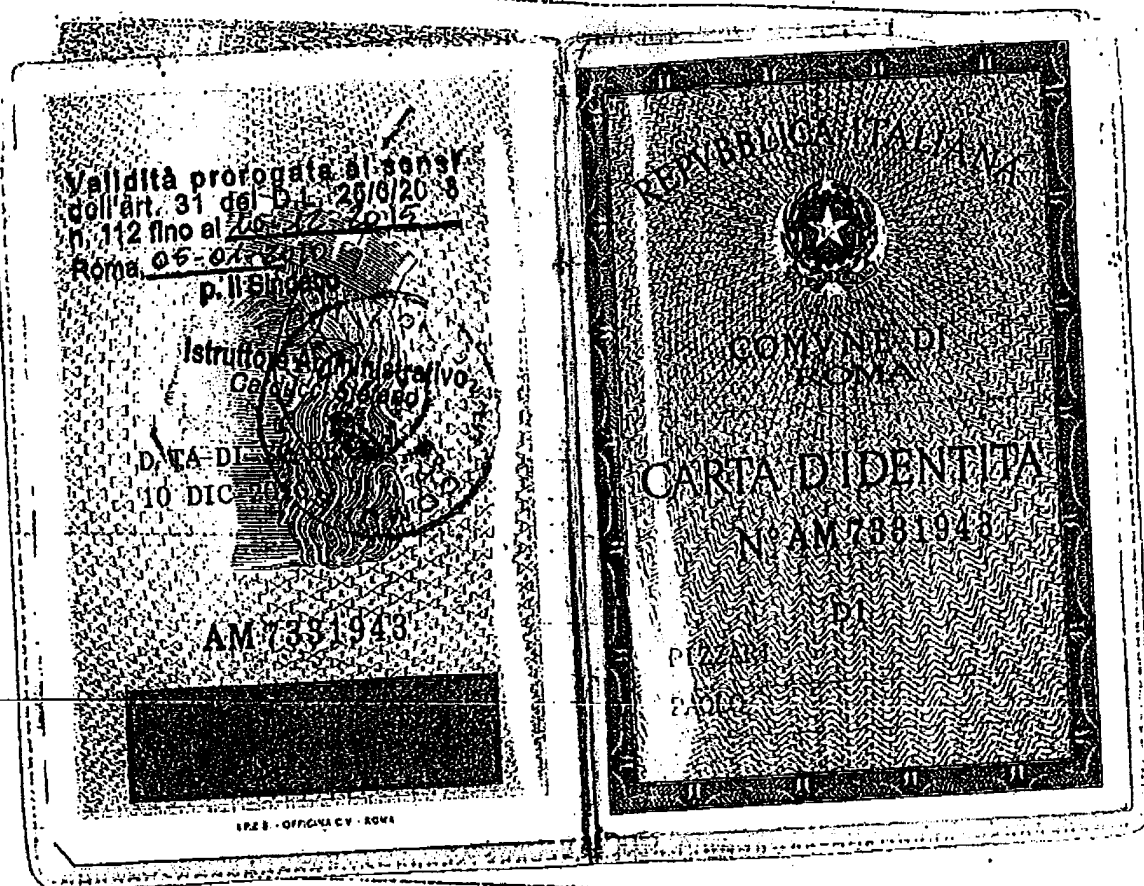
Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino verrà denunciato all'autorità giudiziaria.

⁽¹⁾ Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3,4,5,5ter o art. 10 quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 bis c.p. -associazione di tipo mafioso- o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 bis; 630 c.p. - sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del D.P.R. n. 309/1990 -associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.



Cognome. PIZZARI
Nome. PAOLO
nato il 31/08/1960
(atto n. 03175 P. 1 S. A12)
a ROMA
Cittadinanza ITALIANA
Residenza ROMA
VIA ACCAD. D. VIRTUOSI 3
Stato civile CONIUGATO
Professione. ===
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura. 1,80
Capelli. Brizzolati
Occhi. Castani
Segni particolari. ===


Firma del titolare *Paolo Pizzari*
ROMA 11 10 DIC 2005
IL SINDACO
Roberto
Impronta del
Indice sinistro



UNITA' PROCESSI, MISURE E REPORTING

UNITA' OPERATIVA ACQUE REFLUE

Resp. Anna Varriale

**RELAZIONE PER L'AUTORIZZAZIONE
ALL'EMISSIONE IN ATMOSFERA
DELLA LINEA FANGHI DI UN DEPURATORE
DI ACQUE REFLUE URBANE**

CODICE GESTORE IMPIANTO

GRODE01

DENOMINAZIONE IMPIANTO

IDL SAN GIOVANNI - PIANETTO

COMUNE DI

Grosseto (GR)

Giugno 2012

A cura di



Dott. Ing. Annaclaudia Venturini

Annaclaudia Venturini

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	LEGGI E NORME DI RIFERIMENTO	3
3.	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI DEPURAZIONE DEI LIQUAMI	3
3.1	Pretrattamenti	3
3.2	Grigliatura	3
3.2.1	Dissabblatura-disoleatura	4
3.2.2	Preaerazione	4
3.2.3	Sedimentazione primaria	4
3.3	Trattamenti secondari	5
3.3.1	Trattamento di ossidazione biologica a fanghi attivi/ denitrificazione	5
3.4	Trattamenti terziari	5
3.4.1	Disinfezione	5
3.5	Trattamento Fanghi	6
3.6	ATTIVITÀ CHE necessitano di autorizzazione per le emissioni in atmosfera	6
4.	DESCRIZIONE DELLA LINEA DI TRATTAMENTO DEI FANGHI	6
4.1	ISPESSITORE FANGHI (pre-ispessitore e post-ispessitore)	6
4.2	DIGESTORE AEROBICO FANGHI	7
4.3	Letti di disidratazione fanghi	8
4.4	DISIDRATAZIONE MECCANICA	8
5.	MISURE DI MITIGAZIONE IN ESSERE	9
6.	POSSIBILE UTILIZZO DI CENTRIFUGA MOBILE	9

1. INTRODUZIONE

Le linee fanghi a servizio dei depuratori delle acque reflue urbane sono rientrati tra gli impianti per i quali si rende necessario richiedere l'autorizzazione all'emissione in atmosfera a seguito delle modifiche al D.Lgs. 152/2006 apportate con il D.Lgs. 128/2010.

La domanda di autorizzazione per le emissioni in atmosfera deve pertanto essere redatta in conformità all'art. 269 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche di cui al D.Lgs. 128/2010.

Tale relazione, parte integrante e sostanziale della domanda di cui sopra, è relativa alle attività interne allo stabilimento di depurazione liquami di Grosseto situato in loc. San Giovanni - Pianetto nel Comune di Grosseto (GR).

Da evidenziare che la norma di riferimento, ai fini della richiesta di autorizzazione, contempla esclusivamente due fattispecie: autorizzazione per un nuovo impianto o autorizzazione per lo spostamento di un impianto esistente. In entrambi i casi quindi si prevede il rilascio di un'autorizzazione sul progetto.

Nel caso presente, invece, si fa riferimento ad un impianto già esistente ed in esercizio: la linea fanghi a servizio dell'impianto in parola, così come descritta, è esistente ed in esercizio dal momento della relativa realizzazione.

2. LEGGI E NORME DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento è la seguente:

- Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 11 marzo 2010, n. 9 "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente".

3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI DEPURAZIONE DEI LIQUAMI

Il depuratore di acque reflue urbane oggetto della presente relazione è situato nel Comune di Grosseto (GR), in loc. San Giovanni – Pianetto, e tratta i reflui urbani provenienti dal sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Grosseto capoluogo e delle frazioni di Principina Terra e Casalecci. Il corpo recettore è il Fosso Razzo (o Fosso dei Mulini).

La potenzialità di progetto è pari a 100.000 ab.eq.

La tipologia di processo di trattamento è del tipo a fanghi attivi e la filiera di trattamento dell'impianto è la seguente:

3.1 PRETRATTAMENTI

3.2 Grigliatura

La sezione di grigliatura ha lo scopo di rimuovere i materiali in sospensione normalmente presenti nelle acque reflue; tali materiali se inviati alle successive fasi di trattamento, potrebbero infatti provocare

danneggiamenti alle macchine/strumentazioni/tubazioni installate nell'impianto ed, in ogni caso, influire negativamente sul processo depurativo e sulla qualità del refluo in uscita.

Le griglie installate presso l'impianto in oggetto sono del tipo a pettine, con asportazione automatica del materiale, che viene poi opportunamente stoccato per essere periodicamente inviato allo smaltimento.

Una prima grigliatura grossolana viene effettuata in ingresso all'impianto, prima del sollevamento (realizzato con più coclee parallele di diversa portata specifica), a valle del quale viene realizzata, su due linee, una grigliatura fine.

3.2.1 Dissabbiatura-disoleatura

La dissabbiatura ha lo scopo di rimuovere particelle solide in sospensione di granulometria pari a quella delle sabbie, che non vengono trattenute dalla grigliatura e che comporterebbero, se immesse nei successivi trattamenti, le problematiche già sopra descritte.

La disoleatura ha invece lo scopo di rimuovere oli, grassi, particelle di materiali sintetici e altri materiali leggeri che sono ordinariamente presenti nei liquami urbani.

Si tratta di materiali indesiderati, in quanto diminuiscono l'ossigenazione del liquame e causano l'accumulo di schiume nei bacini di trattamento che si trovano a valle dell'impianto, in zone dalle quali sono difficilmente asportabili.

Oli e grassi possono presentarsi in forma di agglomerati come granuli insolubili, di dimensioni fino ad alcuni cm^3 ; in tal caso la metabolizzazione da parte dei batteri è lenta, non vengono separati per la loro bassa densità specifica nei decantatori e fuoriescono con l'effluente incrementando tra l'altro i valori di BOD e COD.

Nell'impianto in parola, la dissabbiatura e la disoleatura avvengono su due linee, in bacini rettangolari dotati di carroponte va e vieni con lame raschiatrici di superficie (per gli oli) e di fondo (per le sabbie) che convogliano gli oli ed i grassi verso un sistema di raccolta che li rinvia in testa alla filiera di trattamento, mentre le sabbie sono raccolte al fondo ed inviate allo smaltimento. L'aerazione viene effettuata con diffusori di fondo collegati ad appositi compressori.

3.2.2 Preaerazione

La fase di preaerazione serve per evitare che nel liquame, il cui tempo di ritenzione nell'impianto è già stato piuttosto prolungato, si innescino fenomeni settici che comprometterebbero l'efficienza delle successive fasi di trattamento. Sul presente impianto la preaerazione viene attuata in una vasca rettangolare dotata di un aeratore a stella sommerso.

3.2.3 Sedimentazione primaria

La sedimentazione primaria delle acque reflue è uno dei trattamenti a cui vengono sottoposte le acque di scarico all'ingresso degli impianti di depurazione per rimuovere e ridurre i materiali sospesi.

Viene utilizzata negli impianti di grandi dimensioni (generalmente sopra i 20-30.000 ab.eq.) per separare i solidi sospesi sedimentabili presenti nelle acque in ingresso all'impianto subito dopo le fasi di pre-trattamento, solidi che possono così essere direttamente avviati alle sezioni di trattamento fanghi.

Si ottiene in questo modo un abbattimento del BOD entrante (20-25%), dell'azoto (10%) e del fosforo (10%) riducendo il carico e quindi i consumi delle successive sezioni di trattamento biologico. In presenza di fasi di produzione di biogas da fango organico (solitamente adottate in impianti di maggiori dimensioni) si ottiene inoltre il vantaggio di alimentare un fango fresco direttamente ai digestori biologici anaerobici con un significativo contributo alla produzione di biogas.

Sull'impianto oggetto della presente relazione, la sedimentazione primaria avviene in vasche rettangolari con carroponete va e vieni dotato di lama raschiatrice di fondo, che raccoglie i fanghi primari e li invia alla linea fanghi.

3.3 TRATTAMENTI SECONDARI

3.3.1 Trattamento di ossidazione biologica a fanghi attivi/ denitrificazione

I reflui provenienti dalla sezione di sedimentazione primaria, congiuntamente al fango di ricircolo proveniente dalla sezione di sedimentazione secondaria ed al fango di ricircolo proveniente dalla vasca di ossidazione (miscela areata) confluiscono in una vasca di denitrificazione. Per garantire un adeguato contatto tra il refluo ed i fanghi di ricircolo, in ciascuna delle vasche sono presenti due mixer sommersi.

Questa prima fase di digestione, che avviene in ambiente anossico, si basa sull'azione di batteri denitrificanti che scompongono le molecole dei nitrati in nitriti ed in azoto gassoso, che si libera in atmosfera.

Il liquame, dalla sezione in parola, giunge nelle vasche nelle quali avviene l'ossidazione ed in cui vengono mantenute le condizioni atte a favorire i processi biologici che riducono la concentrazione delle sostanze inquinanti presenti nel refluo.

L'ossigeno necessario allo sviluppo e mantenimento della flora batterica viene fornito tramite diffusori sommersi alimentati da appositi compressori.

3.3.1.1 Sedimentazione secondaria

La sedimentazione secondaria ha lo scopo di consentire la separazione dei fanghi dal refluo chiarificato.

Il refluo chiarificato viene scaricato nel setto di disinfezione per poi recapitare nel corpo idrico recettore (Fosso Razzo o dei Molini), mentre il fango depositato sul fondo delle vasche mediante apposite pompe viene in parte ricircolato in ossidazione ed in parte (fango di supero) estratto ed inviato alla linea fanghi.

3.4 TRATTAMENTI TERZIARI

3.4.1 Disinfezione

Sull'impianto è presente una sezione di disinfezione, che viene effettuata attraverso il dosaggio di ipoclorito di sodio.

3.5 TRATTAMENTO FANGHI

Il fango di supero ed il fango primario vengono convogliati in un pozzetto di rilancio che li invia in due pre-ispessitori; da qui il drenaggio viene reinviato in testa al trattamento linea acque, mentre il fango viene convogliato in un digestore aerobico e successivamente in un post-ispessitore. Da qui, il fango viene inviato alla disidratazione meccanica, attualmente costituita da una centrifuga e da una nastropressa. Sono presenti anche dei letti di disidratazione fanghi utilizzati come trattamento fanghi di emergenza.

Dal processo di depurazione dei reflui viene prodotto fango disidratato (C.E.R 190805).

3.6 ATTIVITÀ CHE NECESSITANO DI AUTORIZZAZIONE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

All'interno di tale impianto, le attività che necessitano di autorizzazione per le emissioni in atmosfera sono le seguenti:

- Linea di trattamento fanghi di impianto di trattamento acque.

4. DESCRIZIONE DELLA LINEA DI TRATTAMENTO DEI FANGHI

L'attività rappresentata dalla linea di trattamento fanghi è soggetta ad autorizzazione ordinaria in quanto rientra nel campo di applicazione indicato dalla lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte quinta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. "Impianti di trattamento acque escluso le linee di trattamento fanghi".

All'interno del trattamento dei reflui che avviene in un impianto di depurazione delle acque reflue, la specifica funzione della linea di trattamento in parola è quella di disidratare al massimo il fango proveniente dalla linea acque, in modo da minimizzarne l'impatto in termini di smaltimento (riutilizzo o invio a discarica). Pertanto, nel subire i trattamenti che ne comportano progressiva disidratazione, mineralizzazione, stabilizzazione e diminuzione di volume, il fango perde gran parte delle proprie caratteristiche putrescibili ed odorigene.

La linea di trattamento fanghi presente sull'impianto di depurazione oggetto della presente relazione si articola nei seguenti fasi:

- Ispessimento;
- Digestione aerobica;
- Letti di disidratazione fanghi;
- Disidratazione meccanica.

4.1 ISPESSITORE FANGHI (PRE-ISPESSITORE E POST-ISPESSITORE)

L'ispessimento, così come in generale l'intera linea fanghi, ha lo scopo di ridurre l'umidità presente nei fanghi stessi ed è in genere la prima fase a cui essi vengono sottoposti una volta estratti dalla linea acque.

Con l'ispessimento si ha una riduzione dell'umidità modesta: dopo il trattamento il fango possiede ancora un contenuto di acqua pari a circa il 95%.

La riduzione di umidità, anche se piccola, comporta una sensibile riduzione del volume di materiale da trattare e pertanto un consistente risparmio nel dimensionamento nelle fasi successive, con un conseguente abbassamento significativo dei costi di investimento e di esercizio degli impianti di trattamento e smaltimento dei fanghi.

Il trattamento di ispessimento si basa sulla differenza di peso specifico dei materiali costituenti i fanghi, che può essere naturale o indotta (ispessimento per gravità o ispessimento per flottazione).

Tale impianto presenta una sezione di pre-ispessimento e di post-ispessimento entrambe funzionanti per gravità: nelle vasche, per effetto della gravità, i fanghi si addensano, riducendosi quindi di volume fino a tre o quattro volte.

I surnatanti prodotti dall'ispessimento vengono reinviati al trattamento acque, mentre i fanghi ispessiti vengono inviati ad ulteriore trattamento.

4.2 DIGESTORE AEROBICO FANGHI

La digestione aerobica, rispetto a quella anaerobica, garantisce la stabilizzazione il fango in tempi relativamente brevi; è solitamente usata in impianti di potenzialità medio-piccola.

Il processo si basa sugli stessi principi che regolano l'ossidazione negli impianti di trattamento biologico. Nella digestione dei fanghi il processo di ossidazione deve essere spinto fino alla fase di respirazione endogena e cioè fino a quella fase nella quale, risultando assente o scarsa la riserva di materiale organico come substrato per la crescita batterica, si instaura il fenomeno del cannibalismo, che comporta una riduzione della massa batterica. Ciò viene ottenuto, in pratica, sottoponendo il fango ad una aerazione prolungata in bacini aperti mediante insufflazione di aria compressa o uso di aeratori meccanici: tutti gli aeratori hanno anche la funzione di miscelatori.

L'assorbimento dell'ossigeno da parte del fango è particolarmente elevato nei primi giorni di aerazione e cioè in concomitanza con il rapido sviluppo della flora batterica, per poi diminuire gradualmente.

Parametro di particolare importanza per l'efficienza del processo, oltre al carico specifico (che va valutato volta per volta sulla base di prove pratiche di laboratorio), è la temperatura, che influisce sull'equilibrio e sulla cinetica di sviluppo del sistema biologico responsabile della degradazione delle sostanze organiche. In particolare, la pratica dimostra che l'ossidazione con batteri mesofili produce un fango di qualità migliore di quello prodotto per ossidazione ad elevate temperature.

I batteri aerobici, attraverso la respirazione cellulare, ossidano gli zuccheri e gli acidi organici contenuti nei liquami consumando l'ossigeno dell'aria fornita dall'aeratore e dando luogo a produzione di energia, anidride carbonica e acqua. La reazione complessiva (tratta da: Trattamento e smaltimenti di fanghi di depurazione di P.A. Lanza e S. Nicosia, pag. 37, rev. luglio 2006) che si svolge nei digestori aerobici è la seguente:



Al secondo membro ci sono soltanto prodotti ossidati stabili. E' stata trascurata l'ossidazione di P in PO_4^{3-} .

Il fango che ha subito un trattamento aerobico non è putrescibile, risulta stabile biologicamente e privo di sostanze colloidali. Tramite il processo di stabilizzazione si riduce la concentrazione di microrganismi, l'emanazione di odori fastidiosi e la putrescibilità della sostanza organica. Oltre a ciò, si registra anche una riduzione sostanziale della quantità di solidi sospesi presenti nel fango. Il grado di riduzione dei solidi volatili dipende fondamentalmente da due fattori:

- dal tempo effettivo di permanenza del fango nella sezione di digestione (età del fango);
- dalla temperatura di processo.

Il fango digerito viene inviato ad ulteriore trattamento.

4.3 LETTI DI DISIDRATAZIONE FANGHI

La disidratazione fanghi su letti drenanti, così come in generale l'intera linea fanghi, ha lo scopo di ridurre l'umidità presente nei fanghi stessi ed è in genere la prima fase a cui essi vengono sottoposti una volta estratti dalla linea acque.

I letti di essiccamento non presentano un alto rendimento di disidratazione, ma hanno il vantaggio di avere bassi costi di gestione e manutenzione e di non impiegare opere elettromeccaniche nel processo di disidratazione.

Attualmente, data l'elevata richiesta di area disponibile, la scarsità di rendimento e la non riutilizzabilità dei fanghi che vi vengono essiccati, questa tipologia di trattamento è in disuso e viene per lo più utilizzata solo in condizioni di emergenza.

I fanghi digeriti sono ricchi di acqua: per rendere più economico e più facile il loro smaltimento è necessario ridurre il volume abbattendo il tenore di acqua.

Per essicare i fanghi, questi vengono convogliati verso vasche di calcestruzzo armato di forma rettangolare con pareti molto basse: sul fondo è disposto uno strato drenante costituito di strati di ghiaia grossa o pietrisco, sul quale si stende un secondo strato di materiale più minuto e infine uno strato di sabbia.

Il fango viene posto sui letti dove viene lasciato asciugare naturalmente per drenaggio e per evaporazione naturale. Il liquido drenato viene raccolto e reimesso nel trattamento della linea acque..

I principali parametri che regolano il processo sono:

- la qualità del fango: influenza principalmente il drenaggio - i fanghi primari e i fanghi freschi, ad esempio, drenano meglio dei fanghi secondari e dei fanghi vecchi;
- le condizioni meteorologiche del luogo in cui sono installati i letti: (temperatura, umidità dell'aria, velocità dei venti, ecc.) influenzano il processo di evaporazione

La rimozione dei fanghi essiccati può avvenire manualmente, ma generalmente si utilizzano piccoli mezzi meccanici (bobcat). I fanghi disidratati vengono inviati a smaltimento (discarica).

4.4 DISIDRATAZIONE MECCANICA

La disidratazione fanghi viene effettuata tramite centrifuga.

I fanghi da disidratare sono sottoposti all'estrazione dell'acqua grazie alla rotazione veloce del tamburo. I fanghi si depositano sulle pareti del tamburo in rotazione tramite la forza centrifuga permettendo così la separazione liquido/solido ed infine raccolti e convogliati all'estremità tramite coclea interna. Il fango ottenuto può arrivare ad avere una concentrazione solida anche del 30 - 32 %.

Nella sezione di disidratazione fanghi viene effettuata la centrifugazione dei fanghi in uscita dalle precedenti sezioni della linea fanghi. I fanghi, prima del loro ingresso in centrifuga, vengono additivati con polielettrolita allo scopo di addensarli e di migliorarne la disidratazione. L'acqua in uscita dalla centrifuga viene inviata in testa all'impianto, mentre i fanghi disidratati vengono stoccati all'interno di un container scarrabile.

I fanghi prodotti CER 190805, sono inviati a recupero e/o allo smaltimento secondo la normativa vigente.

5. MISURE DI MITIGAZIONE IN ESSERE

Attualmente sull'impianto oggetto della presente relazione, come misura di mitigazione per la dispersione di eventuale bioaerosol o emissioni in atmosfera, è presente una parziale schermatura a verde interna all'impianto stesso.

6. POSSIBILE UTILIZZO DI CENTRIFUGA MOBILE

Presso l'impianto oggetto della presente relazione è prevista la possibilità di utilizzo di centrifuga mobile per la disidratazione fanghi.

Protocollo PEC - Acquedotto del Fiora Spa

Da: Per conto di: comune.grosseto@postacert.toscana.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: martedì 27 gennaio 2015 16:52
A: sviluppo.provinciagr@postacert.toscana.it; arpat.protocollo@postacert.toscana.it; protocollo@pec.fiora.it; protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: S.U.A.P. Trasmissione documenti. Istanza n.ro 103/2015 Prot. N. GE 2015/0010127
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (5,38 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 27/01/2015 alle ore 16:52:16 (+0100) il messaggio con Oggetto "S.U.A.P. Trasmissione documenti. Istanza n.ro 103/2015 Prot. N. GE 2015/0010127" è stato inviato dal mittente "comune.grosseto@postacert.toscana.it"

e indirizzato a:

protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

protocollo@pec.fiora.it

arpat.protocollo@postacert.toscana.it

sviluppo.provinciagr@postacert.toscana.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20150127165216.28002.06.1.16@pec.aruba.it